

per dedicare parte di tale energia alla produzione di concimi chimici, mediante la fabbricazione dell'ammoniaca sintetica e per assicurare in ogni modo la piena indipendenza da qualsiasi società di privati speculatori.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), sul cattivo funzionamento del Distretto militare di Castrovillari per ciò che riguarda il servizio pensioni.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se e quali provvedimenti si sono presi o si intenda di prendere per i gravi abusi e soprusi di ogni genere perpetrati dalla guardia investigativa Lecce ai danni dei cittadini di Tremiti che vivono fuori legge e che invano attendono la loro sistemazione amministrativa.

« Majolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della giustizia e degli affari di culto, e delle finanze, per conoscere il pensiero del Governo in merito alla esenzione tributaria relativa al palazzo e agli altri beni situati nel comune di Castelgandolfo, lasciati in godimento al Pontefice, e per sapere con quali provvedimenti il Governo intenda di rendere giustizia a quel comune cui da cinquanta anni è sottratto il concorso tributario di un corpo di fabbricati e di beni che costituiscono la terza parte del totale dei fabbricati e dei beni del comune.

« Conti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno alla devastazione della Cooperativa di consumo di Agoiolo avvenuta domenica 18 dicembre 1921 ad opera di una colonna di fascisti.

« Garibotti, Lazzari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se è a conoscenza delle inaudite violenze consumate a danno del Sindacato Edile di Casale Monferrato, violenze che hanno culminato con la distruzione a mezzo d'incendio degli uffici del medesimo e quindi di tutti i documenti interessanti l'ufficio erogatore dei sussidi di di-

soccupazione appositamente autorizzato dal competente Ufficio nazionale del collocamento e la disoccupazione, e per conoscere quali provvedimenti intenda prendere al fine di garantire la libertà sindacali e l'incolumità di chi è preposto alle funzioni di detti uffici di erogazione dei sussidi di disoccupazione.

« Zanzi, Tassinari, Pistoia, De Martini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere in seguito alla distruzione a mezzo incendio degli Uffici del Sindacato Operaio Edile di Casale Monferrato (fungente pure da organo erogatore dei sussidi di disoccupazione giusta le disposizioni ministeriali) avvenuto nella notte del 17-al 18 novembre da parte di un forte gruppo di facinorosi, i quali da tempo vanno esercitando impunemente inaudite violenze ai danni di cittadini ed istituti, rendendo impossibile il vivere civile nella regione del Casalese.

« Zanzi, Tassinari, Pistoia, De Martini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quanto vi sia di vero nella temuta soppressione dell'Ente autonomo del porto di Ortona.

« Agostinone ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro d'agricoltura, per sapere se e come intendano di tollerare l'arbitrio del prefetto di Forlì che, nonostante il contrario parere del locale Comitato di conciliazione, ha prorogata l'esecuzione delle disdette agrarie nella provincia, arrogandosi una delicatissima facoltà attribuita eccezionalmente al ministro per l'agricoltura dalla legge 7 aprile 1921, n. 407.

« Fontana, Crisafulli Mondio, Marescalchi, Mariotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se approva la condotta del Regio provveditore agli studi di Potenza, che per antipatie politiche impedisce al professor Donato Leone di insegnare nelle scuole medie, dipendenti da quel provveditorato.

« Di Napoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, circa le vicende che hanno accompagnato e seguito il provvedimento dell'Ufficio provinciale di Roma per la sostituzione della maestra signora Ciocci della